Avvenire

Quotidiano

Data 15-11-2008
Pagina 4
Foglio 1

www.ecostampa.it

SCOLA

«SCELTA PROFONDAMENTE SBAGLIATA»

«Questo è un momento molto doloroso per il Paese»: sul caso di Eluana Englaro, il patriarca di Venezia cardinale Angelo Scola è «in piena sintonia» con la presidenza della Conferenza episcopale italiana. «Alimentazione e idratazione non sono terapie - ribadisce il cardinale Scola - ma bisogni naturali, primari, elementari che vanno dati a tutti fino al termine naturale della loro vita». Il patriarca di Venezia, tuttavia, non usa termini come omicidio o sentenza di morte, espressioni forti che hanno suscitato polemiche: «Se non li uso ho una ragione per non farlo», sottolinea il cardinale, esprimendo profondo rispetto per il dolore dei familiari della ragazza in stato vegetativo da 17 anni, della quale ha avuto modo di conoscere il padre Beppino. «Sono lecchese di origine e la Provvidenza ha voluto che circa un anno e mezzo fa - racconta il patriarca - un mio carissimo amico sia entrato nella stessa situazione di Eluana e sia ricoverato nella stanza vicino alla sua. Rispetto la sofferenza dei suoi familiari, però provo un sentimento acuto di sofferenza nel pensare a questa scelta che giudico profondamente e intimamente sbagliata». «Ho in mente lo sguardo del mio amico Gianni - conclude Scola - ed è difficile dire che uno così non vive, anche se certamente vive in un modo assai misterioso».

«Preghiera per la vita
Da oggi chiese aperte»

084806

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.